

Prima parte	Discipline	Obiettivi di apprendimento esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo	Mapa delle attività e dei contenuti <i>(indicazioni nodali)</i>	Titolo dell'U.A. U. A. n. 0 1,2,3 VIA!!
Obiettivi ipotizzati	ITA 0	-Riflettere su se stessi, le proprie qualità, i propri gusti e interessi -Parlare del proprio ambiente familiare e della propria casa -Individuare che tipo di lettore si è -Parlare della scuola, dei sentimenti e delle emozioni collegate a questo passaggio	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin-bottom: 10px;">MI PRESENTO....</div> <div style="text-align: center; margin-bottom: 10px;">↓</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin-bottom: 10px;">CONOSCIAMOCI.....</div> <div style="text-align: center; margin-bottom: 10px;">↓</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin-bottom: 10px;">STABILIAMO REGOLE COMUNI E CONDIVISE</div> <div style="text-align: center; margin-bottom: 10px;">↓</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin-bottom: 10px;">INDIVIDUIAMO LA META</div> <div style="text-align: center; margin-bottom: 10px;">↓</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content;">INDIVIDUAMO MEZZI E STRUMENTI PER RAGGIUNGERLA</div>	
		Traguardi	-Parlare in modo efficace (saper riferire esperienze personali, saper descrivere persone, luoghi, animali, saper raccontare la propria storia) -Scrivere di sé presentandosi a partire da un modello -Saper riconoscere le proprie sensazioni -Coltivare un clima empatico -Sentirsi parte del gruppo classe	
		Compito unitario	PRODUZIONE DI UN 3 CARTELLONI -:L' ALBERO DELLA 1 F - LA COSTITUZIONE DELLA 1F -L'ORTO DI CLASSE	
	Personalizzazioni <i>(eventuali)</i>	. Gli alunni H svolgeranno attività concordate con l'insegnante di sostegno, dunque relative al PEI pianificato. I BES e DSA, seguendo gli obiettivi della classe debitamente individualizzati, come da PDP, svolgeranno, all'uopo, attività e prove semplificate, con l'ausilio eventuale, di tutte le misure dispensative e compensative necessarie.		
Metodologia	L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi: <ul style="list-style-type: none"> • Approccio al dialogo • Discussione libera e guidata • Lavoro di gruppo 			

	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento reciproco <p>Esercizi ludici e di accertamento delle conoscenze e delle abilità</p>
Verifiche	<p>L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali e grafiche • Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)
Risorse da utilizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Schede operative d'ingresso • Esercizi guidati e schede strutturate.
Tempi	Fine settembre - inizio ottobre
Note	* Con riferimento all'elenco degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e POF) e degli OO. AA. contestualizzati.

Seconda parte	Titolo dell'U. A .: Accoglienza	N. 0
<p>Diario di bordo</p> <p>- <i>interventi specifici attuati</i></p> <p>- <i>strategie metodologiche adottate</i></p> <p>- <i>difficoltà incontrate</i></p> <p>- <i>eventi sopravvenuti</i></p> <p>- <i>verifiche operate</i></p> <p>- <i>ecc.</i></p>	<p>Sicuramente per un insegnante credo che il momento più emozionante sia l'incontro con una nuova classe, la notte precedente non si dorme bene, le mani sono sudate e le parole inciampano nelle emozioni, queste sono situazioni che sono condivisibili sia dagli alunni che dai professori o per lo meno dalla sottoscritta che però sfrutta quest'onda emotiva comune come primo input nella conoscenza di una nuova classe. So, infatti che quei volti per ora sconosciuti diventeranno una famiglia per i prossimi tre anni e che alla conclusione del ciclo d'istruzione vedrà andare via cambiati: cresciuti, più sicuri e consapevoli delle loro capacità e tutti volti ad affrontare le future tappe della vita.</p> <p>Quest'anno il tempo dedicato alla conoscenza è stato dunque strutturato in tappe.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La prima era volta alla conoscenza dei compagni, attraverso vari giochi ormai collaudati: gli alunni si sono presentati e hanno concluso l'attività con la creazione di un albero le cui foglie erano state disegnate da loro e su cui avevano sinteticamente scritto gli aspetti della loro personalità che volevano condividere con il gruppo classe. 2. La seconda attività nella seconda settimana è stata volta alla condivisione delle regole. Dalla lettura del regolamento di istituto, ne è nato un dibattito in cui gli alunni come una vera e propria costituente hanno assemblato le varie regole elaborate e espresse direttamente da loro e lo stesso documento è stato poi firmato da tutta la classe a riprova dell'importanza della condivisione delle regole affinché vengano rispettate. 3. Successivamente ho illustrato ai ragazzi le discipline che insegno(mi sono accorta infatti che inizialmente gli alunni di prima sono disorientati nell'organizzazione dello studio dell'italiano, per cui ho voluto investire del tempo nella condivisione con loro delle singole discipline che confluiscono nell'-italiano: grammatica, antologia, narrativa ed epica. Ho spiegato loro le caratteristiche, presentato i libri di testo adottati e tutti gli strumenti di uso quotidiano per lo studio a partire da classroom, che anche dopo la pandemia resto un valido alleato nella didattica interattiva. 4. Una volta stabilita la meta l'ultimo lavoro davvero importante si è concluso con un'attività dal titolo: I L SEME CHE VOGLIO FARE GERMOGLIARE- <p>Ritengo infatti che oltre a stabilire punti di arrivo per poter dare la giusta prospettiva al percorso scolastico sia importante essere consapevoli degli strumenti a disposizione, e attraverso un colloquio guidato siamo giunti alla conclusione che la ricetta perfetta per vedere realizzati i nostri desideri e i nostri traguardi non può prescindere dalla curiosità e dalla motivazione.</p>	
Note	Pro.ssa PALAZZO ROSSELLA. – Classe 1F Plesso VERGA	